REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI RICERCA BIOMEDICA APPLICATA – CRBA

*Emanato con D.R. n. 1407/2017 del 10/11/2017, aggiornato con le modifiche di cui al D.R. n. 846 del 05/06/2025
(Testo coordinato meramente informativo privo di valenza normativa)*

CAPO I - AMBITO DI APPLICAZIONE

Articolo 1 (Ambito di applicazione)

1. Il presente Regolamento si applica al Centro di Ricerca Biomedica Applicata - CRBA, già costituito con D.R. n. 1407/2017 del 10/11/2017 e ss.mm.ii., che è trasformato in Centro di servizio dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, di seguito indicato come “Centro”, per le finalità di cui all'art. 3.

CAPO II - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 2 (Definizione)

1. Il Centro di Ricerca Biomedica Applicata - CRBA è una Struttura dell'Ateneo diretta alla realizzazione delle specifiche attività di cui all'articolo 3.
Partecipano al Centro i seguenti Dipartimenti:
 - Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche - DIMEC;
 - Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie – DIBINEM;
 - Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie – FABIT;
 - Dipartimento di Scienze della qualità della vita – QUVI.
2. I Dipartimenti partecipanti garantiscono il funzionamento del Centro con proprie risorse finanziarie e/o risorse strumentali e/o spazi e/o di personale.
3. L'apporto dei Dipartimenti partecipanti è definito con apposite delibere degli stessi e del CRBA.

Articolo 3 (Finalità)

1. Il Centro svolge le seguenti funzioni:
 - a. soddisfa le necessità legate alla ricerca scientifica di Ateneo attraverso le risorse di cui dispone - spazi laboratoristici, attrezzature, tecnologie all'avanguardia e competenze professionali tecnico- scientifiche - e a ciò dedicate;
 - b. gestisce e ottimizza l'utilizzo condiviso di attrezzature attraverso la creazione di facility, fornendo un servizio altamente qualificato (nota: in linea con quanto descritto nel Regolamento per la condivisione delle attrezzature e l'accesso alle attrezzature condivise, alle facility e alle infrastrutture di ricerca);

- Sito di documentazione sulla normativa d'Ateneo vigente presso l'Università di Bologna -

- c. ottimizza l'impiego delle risorse umane specializzate e ne favorisce la formazione;
 - d. stipula accordi e collaborazioni strategiche con enti pubblici e/o privati, al fine di mettere a disposizione il proprio parco tecnologico e le competenze specialistiche per rispondere efficacemente alle esigenze di salute della popolazione. Tali accordi potranno includere progetti congiunti di ricerca e innovazione ed iniziative con finalità educative.
2. Per il conseguimento di queste finalità il Centro può collaborare con analoghe realtà nazionali e internazionali per favorire cooperazioni tra soggetti operanti nello stesso campo di ricerca

CAPO III - ORGANI E COMPETENZE

Articolo 4 (Organi)

1. Sono organi del Centro:

- a) il Direttore;
- b) il Consiglio direttivo.

Articolo 5 (Direttore)

1. Il Direttore è designato dal Rettore, sentiti i Direttori dei Dipartimenti partecipanti, tra professori e ricercatori dell'Ateneo, dura in carica tre anni e può essere consecutivamente rinnovato una sola volta.

2. Il Direttore esercita le seguenti funzioni:

- a. rappresenta il Centro;
- b. presiede e convoca il Consiglio direttivo;
- c. ha funzioni di indirizzo, iniziativa, vigilanza e coordinamento delle attività del Centro;
- d. propone il budget al Consiglio direttivo nel rispetto delle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- e. propone al Consiglio direttivo la distribuzione delle risorse;
- f. nei casi di necessità e urgenza può assumere atti di competenza del Consiglio direttivo, sottoponendoli allo stesso per la ratifica nella seduta successiva all'adozione;
- g. è responsabile dell'assunzione di quanto deliberato dal Consiglio direttivo, demandando la relativa attuazione alla Struttura che funge da service globale;
- h. sottoscrive gli accordi e le convenzioni con enti pubblici e privati per la parte di sua competenza;

- Sito di documentazione sulla normativa d'Ateneo vigente presso l'Università di Bologna -

- i. è consegnatario degli spazi assegnati al Centro e dei beni mobili costituenti dotazione inventariale del Centro, secondo la disciplina dei Regolamenti vigenti;
 - j. indirizza e coordina il personale tecnico-amministrativo assegnato al Centro, tenendo conto dell'art. 12, comma 2, lett. e) dello Statuto di Ateneo e delle disposizioni del Regolamento d'organizzazione.
3. Il Direttore nomina un Vicedirettore tra i componenti del Consiglio direttivo, il quale lo coadiuva e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Articolo 6 (Il Consiglio direttivo)

1. Il Consiglio direttivo è composto da:
 - a. il Direttore del Centro, che lo presiede;
 - b. il Vicedirettore;
 - c. i Direttori dei Dipartimenti partecipanti o loro delegati;
 - d. professori e/o ricercatori in ragione di 6 per il DIMEC e 1 per ciascun altro Dipartimento partecipante, designati dai corrispondenti Consigli di Dipartimento;
 - e. il Coordinatore gestionale dei laboratori;
 - f. un rappresentante dei tecnici assegnati al Centro, individuato dagli stessi secondo modalità che assicurino trasparenza e partecipazione.
2. I membri del Consiglio di cui alle lettere d) ed f) restano in carica tre anni, e possono essere consecutivamente rinnovati una sola volta.
3. Qualora altri Dipartimenti decidano di aderire formalmente al Centro, il Consiglio Direttivo viene integrato, previa delibera, con l'inclusione:
 - a. del Direttore o suo delegato;
 - b. di un professore o ricercatore.

Tale adesione comporta l'impegno a contribuire alle spese del Centro, secondo quanto stabilito dall'art. 8, e a sostenerne le finalità istituzionali indicate nell'art. 3.

4. Il Responsabile amministrativo gestionale del Centro partecipa alle sedute del Consiglio direttivo, senza diritto di voto, con le funzioni di segretario verbalizzante. La funzione di segretario verbalizzante può essere delegata.
5. Il Consiglio direttivo:

- Sito di documentazione sulla normativa d'Ateneo vigente presso l'Università di Bologna -

- a. approva i criteri generali per l'utilizzo delle risorse, nel rispetto delle linee guida formulate dal Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire la sostenibilità del Centro e la piena attuazione della programmazione delle attività;
- b. verifica annualmente il rispetto dei criteri di sostenibilità del Centro definiti dal Consiglio di Amministrazione e approva la documentazione istruttoria affinché il Consiglio di Amministrazione possa svolgere la verifica triennale prevista dal comma 3 dell'art. 26 dello Statuto di Ateneo;
- c. approva lo svolgimento di iniziative di didattica, formazione e ricerca;
- d. promuove lo svolgimento di iniziative integrate con i Dipartimenti dell'Ateneo o con altri soggetti pubblici o privati esterni;
- e. approva la proposta di budget e il consuntivo;
- f. delibera il piano triennale di programmazione degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il budget;
- g. definisce i criteri generali per l'utilizzazione delle risorse sulla base degli indirizzi decisi dagli Organi di Governo dell'Ateneo;
- h. approva l'autorizzazione a richiedere e ad accettare finanziamenti esterni;
- i. delibera sui contratti e sugli accordi funzionali allo svolgimento delle attività, nei limiti stabiliti dai regolamenti di Ateneo.

CAPO IV – ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E RISORSE

Articolo 7 (Autonomia e Gestione)

1. I livelli di autonomia amministrativa e gestionale sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione e possono declinarsi in autonomia di programmazione economico finanziaria, revisione e consuntivazione, autonomia di gestione contabile, autonomia di gestione delle risorse strumentali, autonomia negoziale, autonomia patrimoniale.
2. Il modello gestionale applicato al Centro è determinato nella delibera del Consiglio di Amministrazione che dispone sulla istituzione o riassetto, in base alle disposizioni del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Articolo 8 (Risorse)

1. Il budget del Centro sarà costituito dalle seguenti fonti di finanziamento:
 - a. proventi interni ed esterni derivanti dallo svolgimento delle attività di cui all'art. 3;

- Sito di documentazione sulla normativa d'Ateneo vigente presso l'Università di Bologna -

- b. fondi erogati da enti pubblici e privati in virtù di convenzioni, accordi o altri atti ufficiali inerenti alle attività del Centro;
 - c. contributi da enti pubblici e privati finalizzati alla realizzazione integrata di attività formative, scientifiche e operative del Centro;
 - d. erogazioni liberali;
 - e. conferimenti dei Dipartimenti partecipanti, a valere su fondi propri oltre quanto previsto dall'art. 2. Tali conferimenti saranno concordati e approvati in sede di bilancio preventivo dai Consigli di Dipartimenti.
2. La quota di accesso è determinata in base a criteri decisi dal Consiglio Direttivo e riportate in linee guida emanate dallo stesso Consiglio, che tengono conto del contributo apportato in termini di spazi, personale, stanziamenti dai Dipartimenti di afferenza degli utenti e dell'utilizzo delle risorse del Centro da parte degli utenti stessi.
La gestione della quota di accesso può avvenire tramite un sistema di fatturazione interna, con imputazione dei costi tra i diversi Dipartimenti partecipanti.

CAPO V — NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 9 (Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il 1° luglio 2025.
2. Per quanto non disposto nel presente Regolamento sono richiamate le norme generali e statutarie e, in quanto compatibili, le disposizioni relative ai Dipartimenti.
3. Il Direttore in carica al momento della trasformazione del CRBA in Centro di servizi permane fino alla designazione del Direttore del Centro di servizi - CRBA ai sensi del presente regolamento.
4. Il Consiglio in carica al momento della trasformazione del CRBA in Centro di servizi permane fino alla designazione del Consiglio direttivo ai sensi del presente regolamento.